

eseguito dallo scultore Giuseppe Soranzo, patrizio veneto, nel 1877. Sopra la nicchia è infisso nel muro un sarcofago di legno, intagliato dai fratelli Besarel di Venezia, contenente frammenti di ossa del defunto esploratore, portati dall'Africa da Romolo Gessi <sup>1)</sup> e qui collocati nel febbraio 1889.

Pure nell'atrio figurano un medaglione col ritratto del conte Nicolò Casilini, scolpito nel 1837 da Antonio Gradenigo, con iscrizione latina; e più sotto altra iscrizione in onore di Luigi Ramello e di Alessandro Casalini, benefattori dell'Accademia.

In principio dello scalone è posto il monumento del doge Silvestro Valier, offerto in dono all'Accademia l'anno 1843 dai nobili fratelli Ottavio e Alessandro Valier. Sul pianerottolo: busto in bronzo del senatore Alessandro Casalini <sup>2)</sup> ed altro busto di Giovan Battista Tenani, senatore del Regno, dovuto allo scultore Augusto Rivalta da Alessandria (sec. XIX).

Nella stanza del bibliotecario, una iscrizione latina ricorda i fratelli Pietro e Girolamo Silvestri, pel dono della biblioteca di loro proprietà.

Sorge sulla via omonima il *Palazzo Angeli*, che all'esterno non presenta particolari architettonici

---

<sup>1)</sup> Romolo Gessi (1831-1851), patriota ravennate, combattè nella difesa di Venezia (1849); si rese celebre co' suoi viaggi in Africa e sciolse il problema delle origini del Nilo.

<sup>2)</sup> V. al Capitolo *Appunti biografici*, la biografia del senatore Alessandro Casalini.